



CSR REGIONE PIEMONTE 2023/2027
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i

SSL (Strategia di Sviluppo Locale)
del GAL Basso Monferrato Astigiano

RI-ABITARE IL MONFERRATO

PRESENTAZIONE IN SINTESI DEL BANDO SRD 09 – azione D

INTERVENTO	SRD 09 -Investimenti non produttivi nelle aree rurali
AZIONE D	Interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici
BANDO	N. 1
APERTURA	6 Agosto 2026
SCADENZA	27 novembre 2026
SCADENZA DOMANDA DI SALDO	Entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione al sostegno
PROROGHE AMMISSIBILI (da giustificare)	n. 2 per complessivi sei mesi
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 182.000
SPESSA MASSIMA E MINIMA AMMISSIBILI	€ 30.000 / € 10.000
PERCENTUALE CONTRIBUTO	80%
LOCALIZZAZIONE	area GAL - Comuni soci

!Si invita a leggere con attenzione il bando!

FINALITA	L'Azione fornisce un sostegno per investimenti volti alla mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su manufatti e/o su spazi di proprietà pubblica. Le azioni di mitigazione, che potranno anche prevedere l'utilizzo di forme artistiche, sono ammesse per oggetti di investimento. • <i>necessari per ragioni strutturali e/o funzionali alla vita della collettività,</i> • <i>non recuperabili (o valorizzabili) con investimenti ammissibili nel Bando SRD 09 Az c)</i> • <i>la cui demolizione presenterebbe comunque un rapporto costi/benefici assolutamente sfavorevole</i>
LIMITI	Le azioni di mitigazione, che potranno anche prevedere l'utilizzo di forme artistiche, sono ammesse per oggetti di investimento. • <i>necessari per ragioni strutturali e/o funzionali alla vita della collettività,</i> • <i>non recuperabili (o valorizzabili) con investimenti ammissibili nel Bando SRD 09 Az c)</i> • <i>la cui demolizione presenterebbe comunque un rapporto costi/benefici assolutamente sfavorevole</i>
BENEFICIARI	<i>Comuni singoli</i>
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Il bando prevede il finanziamento di investimenti mirati alla: tutela del paesaggio antropico e naturale, tramite: a) mitigazione e/o di mascheramento di strutture necessarie ma incoerenti con il contesto urbano o paesaggistico b) eliminazione (rimozione e/o demolizione) di elementi fisici di degrado, incongrui e/o fatiscenti e/o che comunque impattano negativamente sul paesaggio urbano o rurale ; c) mascheramento di situazioni di incoerenza o compromissione a carico di beni e manufatti di interesse storico-architettonico; d) mitigazione e/o di mascheramento di brutture e deturpazioni che dequalificano il paesaggio e attenuano le sue potenzialità turistiche; In sintesi e con riferimento al Par A.1. si interviene: - Su situazioni in cui è compromesso il valore percepito del patrimonio culturale e paesaggistico locale, essendo gli oggetti di investimento posti in contesti di fruizione pubblica evidente; - Su elementi di piccole dimensioni , in modo da accrescere la percezione diffusa dei risultati. In ulteriore dettaglio, con riferimento ai risultati delle attività di accompagnamento e ai criteri di valutazione (in particolare al principio 2): a. <i>Muraglioni in cemento armato, ricostruiti a seguito di crollo o danneggiamento delle strutture originali in muratura, siti nel contesto urbano del Nucleo Storico (piazza sottomuro),</i> b. <i>Muraglioni in ca ricostruiti come sopra, oppure costruiti ex novo per potenziare opere di controscarpa insufficienti, in prossimità degli accessi al borgo o di slarghi all'ingresso del borgo</i> c. <i>elementi urbani (come indicati nei Manuali) deteriorati e impattanti ma non recuperabili con interventi di riqualificazione ,</i> d. <i>Manufatti di proprietà pubblica realizzati recentemente e impattanti sull'immagine complessiva del borgo o del paesaggio,</i>

	e. <i>aree ecologiche impattanti nel contesto urbano di borghi e frazioni</i> f. <i>interventi di mitigazione temporanea, ma propedeutici e inseribili in una futura riqualificazione, di spazi definiti come “non luoghi” la cui riqualificazione è prevista nei programmi della amministrazione ma non ancora realizzabile, oppure di spazi derivanti da demolizioni di proprietà o acquisite dal Comune, il cui utilizzo è ancora in fase di definizione,</i> g. <i>manufatti /elementi di proprietà privata per i quali è tuttavia possibile una mitigazione intervenendo su spazi di proprietà pubblica.</i>
INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI	a) La sovrapposizione con interventi previsti e finanziati con contributi derivanti da altri Bandi Pubblici. b) interventi che si configurino come semplice manutenzione ordinaria degli immobili, c) interventi di nuova edificazione che non rientrino nelle specifiche tipologie indicate al precedente par.B.5.1, d) <i>opere strutturali preliminari</i> agli interventi (es. apertura di strade di accesso al bene, ripulitura intorno allo stesso, ..) e) interventi di sola messa in sicurezza, f) interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.), g) interventi riguardanti opere interne, h) interventi su beni di proprietà privata, anche in presenza di consenso, i) opere non previste nel progetto approvato dal GAL in sede di ammissione o nelle varianti approvate successivamente.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili spese (<i>da cruscotto bandi</i>) riferite a : 1. <i>interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici,</i> 2. <i>interventi di ripristino del paesaggio (storico e rurale) e di mitigazione e mascheramento di criticità,</i> 3. <i>ristrutturazione o miglioramento di manufatti e spazi pubblici con opere di significato artistico,</i> 4. <i>spese tecniche nella percentuale del 12% dell’investimento proposto.</i> Corrispondentemente e indicativamente, sempre con esplicito e rigoroso riferimento al Par B.5.1.: a) opere edili finalizzate all’eliminazione delle situazioni di incoerenza, compromissione o degrado (compreso il conferimento in discarica); b) acquisizione, installazione e posa in opera di elementi di arredo finalizzati al mascheramento delle situazioni di incoerenza o compromissione; c) realizzazione di opere di significato artistico finalizzate alla mitigazione e/o al mascheramento di strutture necessarie ma incoerenti con il contesto paesaggistico; d) acquisizione e messa a dimora di piante (sono esclusi i costi per l’acquisto di piante annuali) per la realizzazione di quinte arboree e/o di soluzioni di mimetizzazione finalizzate al mascheramento; e) spese generali e tecniche, come onorari di progettisti e consulenti, studi di fattibilità, connessi al progetto presentato, fino a un massimo del 12% del valore degli investimenti materiali proposto

SPESE NON AMMISSIBILI	a. spese per gli incentivi alle funzioni tecniche previsti dalla normativa sugli appalti, b. spese di manutenzione ordinaria, di funzionamento, di esercizio e di gestione dei beni oggetto di intervento, c. lavori in economia, d. acquisto di immobili e terreni, e. spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, f. spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento, g. contratti di leasing, h. acquisizione di materiale usato. i. .spese ed oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonico; j. realizzazione di spese promozionali, nuovi siti internet o aggiornamento di siti esistenti;
RISPETTO DEGLI IMPEGNI	VEDI BANDO – PARTICOLARE ATTENZIONE AL PAR. B.8.

Attenzione!! Il paragrafo che segue, anche al netto degli omissis, è molto importante. Si è pertanto ritenuto opportuno inserirlo in questa presentazione sintetica

C.3.1. Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria

....OMISSIS....

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al soggetto richiedente tramite il servizio Sviluppo Rurale 2023–2027 è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al soggetto richiedente. Da questa data decorrono i termini per la presentazione della domanda di saldo

La **domanda ammessa a sostegno** è identificata con il **numero della domanda** e con il **CUP** (Codice Unico di Progetto).

Il CUP viene attribuito **in fase di ammissione a finanziamento** dal *Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP)*, dotato di un servizio di interoperabilità con la banca dati CUP del *Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE)* e **deve essere sempre riportato sui documenti di spesa**, con le **modalità previste dall'Allegato I**.

Il SIAP non consente la chiusura dell'istruttoria della domanda in assenza del CUP.

In deroga a quanto sopra descritto, si pongono due casi:

1. L'Ente Pubblico ha necessità di ottenere il CUP **prima dell'ammissione al sostegno**.
In tal caso si rimanda **all'Allegato C** al bando, in cui viene riportata la **classificazione del progetto** individuata come "casistica prevalente" tra quelle proposte dal SIAP in fase di *configurazione del Bando*.
Tale **classificazione dovrà essere utilizzata dal RUP** per la richiesta del CUP al DIPE <https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/> (presumibilmente in fase di *approvazione dello Studio di Fattibilità*), il cui atto deve essere allegato alla domanda di sostegno).
2. L'Ente Pubblico ha **già richiesto e ottenuto il CUP prima della apertura del Bando**.

In tal caso il medesimo **dovrà essere modificato** con le classificazioni e le specifiche indicate nell'Allegato C, seguendo quanto indicato alla seguente pagina web <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/mip-cup-mgo/sistema-cup/modalita-richiesta-cup-e-modifiche-consentite/>,

Si precisa che è di fondamentale importanza che, in sede di richiesta CUP, l'Ente pubblico, oltre a classificare correttamente il suo progetto, inserisca nel campo "Strumento di programmazione" la seguente dicitura: **ALTRO-FEASR PSP 2023/2027.**

Con riferimento alle predette deroghe, una volta ottenuto il CUP, il beneficiario **dovrà comunicarlo GAL prima dell'ammissione al sostegno della domanda**, in modo tale che il funzionario istruttore possa inserirlo su SIAP, al fine di evitare la richiesta di un nuovo CUP.

C.1.2. Termini e fasi del procedimento: scheda di dettaglio

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di contributo	<i>Beneficiario</i>	<i>Date indicate dal bando.</i>
Presentazione eventuale domanda di correzione di errore palese	<i>Richiedente</i>	<i>Entro gg 10 continuativi dal giorno successivo alla scadenza del bando</i>
Istruttoria di ammissibilità	<i>GAL</i>	<i>A partire dal giorno successivo a quello della scadenza del bando Conclusione entro 90 ggcc dall'avvio (da verbale)</i>
Richiesta e invio della documentazione integrativa	<i>GAL / Beneficiario</i>	<i>La documentazione integrativa deve essere caricata a sistema entro 20 ggcc i dalla data della richiesta</i>
Istruttoria di ammissione formazione della graduatoria	<i>GAL</i>	<i>Conclusione entro 180 ggcc dal giorno successivo alla scadenza del bando.</i>
Presentazione di eventuale variante in fase di progettazione esecutiva al progetto ammesso	<i>Beneficiario</i>	<i>Entro 90 ggcc i dalla comunicazione della ammissione a contributo</i>
Presentazione comunicazione rideterminazione del contributo (DRC)	<i>Beneficiario</i>	<i>Entro 150 ggcc dalla comunicazione della ammissione a contributo</i>
Istruttoria della comunicazione di rideterminazione del contributo (DRC)	<i>GAL</i>	<i>Entro 45 ggcc dalla presentazione della comunicazione corredata dalla documentazione richiesta dal bando</i>
Presentazione domanda di pagamento di anticipo - obbligatoria	<i>Beneficiario</i>	<i>Entro 30 ggcc a decorrere dal termine dell'Istruttoria positiva della domanda della DRC</i>
Istruttoria della domanda di pagamento di anticipo	<i>GAL</i>	<i>Entro 30 ggcc dalla presentazione della domanda corredata dalla documentazione richiesta dal Bando</i>
Presentazione domanda di variante in corso d'opera	<i>Beneficiario</i>	<i>Almeno 60 ggcc antecedenti il termine per la presentazione della domanda di saldo Una eventuale proroga alla domanda di saldo, in presenza di variante, va pertanto richiesta prima di tale termine</i>
Presentazione domande di proroga	<i>Beneficiario</i>	<i>Almeno 20 ggcc prima della scadenza per la domanda di saldo</i>
Fine lavori e presentazione domanda di pagamento a saldo	<i>Beneficiario</i>	<i>Entro 12 mesi dalla data indicata nel provvedimento di ammissione al contributo fatte salve le proroghe previste dal bando</i>
Istruttoria domanda di pagamento a saldo	<i>GAL</i>	<i>Entro 180 ggcc a decorrere dalla presentazione della domanda corredata dalla documentazione richiesta dal Bando</i>